

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALBERT EINSTEIN "
MILANO**

INTESA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

CLASSE III A

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Numero studenti : 25

3. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Filos.	Lingua straniera	Matemat.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Continuità docente (se prevista)	X	X	X						X	X	X
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	NA	A	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	A

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI:

1. Stabilire e mantenere rapporti leali con compagni e insegnanti
2. Sviluppo di un corretto metodo di studio al fine di raggiungere un' adeguata consapevolezza delle proprie capacità
3. Sviluppo di un atteggiamento consapevole di fronte alle problematiche culturali con cui gli studenti vengono a contatto

OBIETTIVI COGNITIVI:

1. Conoscenza e comprensione dei contenuti di ciascuna disciplina
2. Sviluppo delle capacità di trattare un argomento oralmente e in iscritto in forma rigorosa, utilizzando un lessico corretto e specifico
3. Potenziamento della capacità di apprendimento autonomo e di rielaborazione personale degli argomenti studiati
4. Affinamento delle capacità di analisi e di sintesi degli argomenti studiati

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA :

(si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

MODALITA' DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA:

Modalità di Insegnamento	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Filosof.	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio						X		X	X		
Lezione multimediale	X					X				X	
Lezione con esperti											
Metodo induttivo		X	X						X	X	
Lavoro di gruppo	X							X			X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X

Simulazione											X
Altro (visione video)	X					X			X	X	

- * Produzione ipertesti multimediali
- ** Video
- *** Video in laboratorio - Escursioni
- **** Imitazioni tentativi ed errori

MODALITA' DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità di insegnamento	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Filosof.	Lingua Stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova pratica										X	X
Prova strutturata		X	X	X	X	X			X		
Questionario	X	X				X	X	X	X		X
Relazione	X					X					
Esercizi		X	X			X	X	X	X		X
Altro (specificare)											

MODALITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Filosof.	Lingua Stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Curriculare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurriculare											

INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe non ritiene di evidenziare, per ora, particolari percorsi multidisciplinari.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Il Consiglio di classe valuterà le iniziative di interesse culturale che ci saranno nel corso dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE

9 QUADRO DI CORRISPONDENZA DEI VOTI AI LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.

9	Prova ottima che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze Approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica. Prova completa, approfondita e rigorosa.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' AL FINE DELLA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Si farà riferimento al quadro orientativo deliberato dal Collegio Docenti. In questo ambito il C.d.C. valuterà attività che:

- siano debitamente documentate;
- abbiano una ricaduta didattica verificata o una riconosciuta valenza formativa.

14. MODALITÀ DI INFORMAZIONE

Sono previsti colloqui settimanali con i genitori nelle ore di ricevimento.

Piano di lavoro per la classe III A (Prof. Antonella Pelliccia)

Finalità educative generali

Italiano:

1. Promozione dell'esperienza estetica, valorizzazione della cultura in un'ottica funzionale all'integrazione nella società contemporanea, stimolo alla ricerca nell'ambito della letteratura di valori utili alla propria formazione
2. Abitudine, attraverso lo studio degli autori, a valutare fatti e problemi del passato, confrontandoli con il mondo contemporaneo
3. Sviluppo delle capacità di confrontarsi con le problematiche espresse dai testi

Obiettivi formativi

1. Formazione dell'identità personale e sociale dello studente e del cittadino
2. Acquisizione della capacità di operare scelte consapevoli e responsabili
3. Comprensione ed accettazione della diversità come rispetto delle altre culture e delle diverse modalità di approccio alla realtà
4. Educazione ai valori democratici e ai diritti umani

Obiettivi didattici

Italiano – triennio

Cognitivi:

1. Riconoscere il ruolo della cultura storico – letteraria nello sviluppo della civiltà
2. Riconoscere la funzione della letteratura in un preciso contesto storico
3. Riconoscere la necessità dello studio del testo come espressione di un contesto storico
4. Saper distinguere un approccio emotivo all'opera d'arte da uno razionale. In particolare, nella classe terza: rendersi conto che il nostro modo di rapportarci con il problema dell'immanente e del trascendente non è assoluto ma storicizzato, attraverso l'analisi del rapporto immanente – trascendente nel Medioevo.

Operativi:

1. Saper organizzare le competenze per una corretta metodica di lavoro ai fini di un'elaborazione critica dell'esperienza culturale
2. Saper riconoscere la tipologia testuale ed il linguaggio specifico
3. Sviluppare la capacità di produrre testi con padronanza degli strumenti espressivi

In particolare, nella classe terza:

1. Acquisire gli strumenti per decodificare significato e significato di un testo letterario
2. Acquisire gli strumenti per ricostruire le coordinate storico – letterarie entro cui si situa il fenomeno letterario, collegando testo e contesto
3. Saper relazionare su un argomento dato, utilizzando la documentazione a disposizione in funzione del taglio richiesto
1. Consolidare il possesso dello strumento linguistico per essere in grado di apprezzare i testi degli autori nella versione originale

Contenuti

Italiano

Lettura contestualizzata ed analisi critica dei testi più significativi della letteratura italiana dalle origini (sec. XIII) all'età rinascimentale (sec. XVI).

Lettura ed analisi critica di un congruo numero di canti dell'Inferno dantesco.

E' prevista la lettura di testi di teatro e di opere di narrativa del '900.

Modalità di verifica

Le verifiche dell'acquisizione di competenze e capacità avverranno, per l'orale, attraverso l'interrogazione. Per lo scritto in lingua italiana saranno richieste elaborazioni di tipo espositivo o argomentativo, analisi e commento di testi letterari, brevi saggi su argomenti letterari o di attualità. Si farà ricorso anche a test scritti strutturati.

Sono previste almeno due interrogazioni a quadrimestre e altrettanti lavori scritti.

Recupero e sostegno

L'azione di recupero e sostegno verrà svolta di norma in maniera curricolare, in classe

Valutazione

La valutazione del tema di italiano terrà conto dei seguenti elementi: correttezza formale, pertinenza, coerenza, coesione, ricchezza di informazione e di argomentazione.

Prove oggettive, test, questionari saranno valutati in base a criteri adatti a verificare il conseguimento degli obiettivi esplicitati agli studenti.

Le prove orali saranno valutate in base ai seguenti criteri: conoscenza dell'argomento, correttezza dell'esposizione, capacità di collegamenti ed approfondimenti.

La scala dei voti dall'1 al 10 sarà utilizzata per intero.

Comunicazioni scuola - famiglia

Il dialogo con gli studenti su problemi legati alla didattica, alla metodologia, alla valutazione e al rendimento dei singoli viene assicurato durante tutti i momenti della vita scolastica.

Le comunicazioni con le famiglie avverranno attraverso i colloqui con i genitori nelle ore di ricevimento.

Milano,3/11/2015

Prof. Antonella Pelliccia

LICEO EISTEIN

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

PROGRAMMAZIONE

LATINO

Obiettivi didattici ed educativi

Gli obiettivi sono definiti relativamente alle seguenti aree di intervento

1)Area delle abilità linguistiche

2)Area dell'educazione letteraria

1)Area delle abilità linguistiche

Saper leggere ad alta voce con pronuncia e accentazione corrette e con intonazione adeguata.

Conoscere le strutture grammaticali della lingua e saperle presentare con proprietà

Possedere e saper usare un repertorio lessicale di base.

Saper analizzare il testo latino riconoscendone gli elementi morfologici e sintattici utili ai fini della comprensione e traduzione.

Saper fornire una traduzione corretta sia scritta che orale di testi dal latino,tenendo conto delle possibilità espressive della lingua italiana e di frasi dall'italiano

Saper cogliere le affinità lessicali e morfologiche tra latino e italiano.

Saper usare in modo intelligente il dizionario

Saper riconoscere i modelli base della metrica latina e leggere ritmicamente.

2)Area delle abilità letterarie

Saper presentare i contenuti della storia della letteratura latina in corretto collegamento con il quadro storico corrispondente

Saper tradurre i testi anche in considerazione delle caratteristiche stilistiche degli autori

Saper sviluppare un atteggiamento critico per comprendere le opere lette tenendo conto dello spirito dell'autore e dell'epoca.

Criteri didattici e metodologici

Il processo verso il raggiungimento degli obiettivi sarà condotto contemporaneamente sulle due aree di intervento

Gli argomenti saranno affrontati individuando i percorsi,ciascuno dei quali costituirà un'unità didattica

Ogni unità avrà un'introduzione su contenuti,modalità e scopi

Si farà ricorso alla lezione frontale e al dialogo interattivo.

Si prepareranno le prove con esercitazioni mirate

I testi degli autori saranno presentati e tradotti in classe dall'insegnante per affinare le capacità di analisi, di osservazione degli aspetti formali, di intuizione e di espressione. Lo scopo è consolidare le acquisizioni delle strutture linguistiche man mano acquisite.

Latino

Ripasso delle strutture morfosintattiche e lessicali della lingua studiate nel biennio e approfondimento delle stesse nella sintassi dei casi e nella costruzione dei verbi

Approccio alla letteratura latina, partendo dalle origini, dai primi documenti fino alle prime manifestazioni teatrali

Lettura e traduzione di passi di Plauto (Amphitruo) e Terenzio

Lettura e traduzione dai Commentarii de bello gallico e dal de bello civili di Cesare.

Contestualmente alla traduzione saranno curati anche l'osservazione e lo studio delle strutture della lingua sul piano grammaticale e lessicale.

Almeno un'ora la settimana sarà dedicata all'analisi e allo studio delle strutture e della morfologia della lingua latina (sintassi, lessico, tecniche di traduzione, traduzione a prima vista).

Per la storia della letteratura si partirà dal rapporto tra Roma e la Grecia. Si passerà poi alla nascita dell'epica latina, alla prosa storiografica e alla poesia lirica. Il teatro comico sarà trattato con particolare rilievo.

Fra i testi d'autore si darà spazio al testo poetico, alla lirica d'amore e all'elegia, all'oratoria. In questo caso si affronterà anche l'affinamento delle competenze lessicali, delle figure retoriche e si è accennato alla metrica latina (da riprendere in IV)

Verifiche:

Come da accordi presi in sede di dipartimento di lettere :almeno tre verifiche scritte e due orali per quadrimestre

I criteri di valutazione sono quelli deliberati dal collegio nel giugno 2015 presenti nel POF.

Recupero:

in itinere nel primo periodo

in itinere e ,se necessario, extra- curricolare durante il secondo per evitare che permangano lacune gravi in previsione dello scrutinio finale.

Milano,30 ottobre 2015

Elena Vassalle

Anno Scolastico 2015/2016

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI STORIA

Insegnante: Prof.ssa Laura Casaccia

Classe III sez. A

1. OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

- Conoscenza del panorama storico-culturale dei secoli passati come base per la comprensione della realtà contemporanea
- Conoscenza degli eventi che costituiscono le chiavi di interpretazioni delle varie epoche storiche
- Sviluppo della capacità di evidenziare i legami causa/effetto tra i vari momenti storici
- Sviluppo progressivo delle competenze linguistiche atte a confrontarsi costruttivamente con il panorama storico
- Sviluppo progressivo della capacità di confrontarsi con realtà diverse e lontane nel tempo e/o nello spazio

2. LIVELLI DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe, formata da 27 studenti, appare sufficientemente interessata alla disciplina e disponibile a cercare di sviluppare un rapporto costruttivo con la storia.

Caratteristico della materia è di apparire agli occhi degli studenti come qualcosa di già conosciuto, visto che tematiche storiche vengono affrontate in tutti i corsi di studio precedentemente frequentati. La difficoltà maggiore legata alla III Liceo Scientifico nasce proprio dalla necessità di approcciare lo studio della storia in modo totalmente nuovo, cercando di svilupparne una visione critica e utilizzando le nozioni come basi di partenza per la costruzione di una propria visione storica della realtà che ci hanno preceduto e che ci accompagnano.

Eventuali strategie ed attività di recupero

Per rendere la disciplina più viva e interessante verranno effettuati dei parallelismi tra la storia e la realtà quotidiana. Si cercherà di rendere i personaggi storici vivaci, inserendoli in un contesto che possa essere compreso e apprezzato.

Le argomentazioni più complesse e più interessanti potranno essere oggetto di approfondimento, mediante lavori specifici guidati dall'insegnante, ma portati avanti dagli studenti.

Inoltre, se con il proseguire dell'attività didattica si evidenzieranno particolari difficoltà dei singoli studenti, o dell'intero gruppo, verranno attuati interventi specifici di recupero che saranno strutturati durante l'anno scolastico.

3. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

L'Europa tra Medioevo ed Età Moderna

L'Europa dopo l'anno 1000: rinasce l'economia, si riorganizza la società, l'uomo riscopre la fiducia nelle proprie capacità

L'incastellamento, la specializzazione, il surplus

Le varie forme di potere

La lotta per le investiture

Lo scontro tra Comuni e Impero

L'Impero da Barbarossa a Federico II

Innocenzo III, le eresie e gli ordini monastici.

La crisi dei poteri tradizionali e i nuovi poteri

Il rafforzamento della Monarchia Francese

Lo scontro tra Filippo il Bello e Bonifacio VIII

La cattività avignonese

La crisi del papato

Il ritorno a Roma

Il grande Scisma e le sue conseguenze

La Guerra dei Cent'Anni: Francia e Inghilterra verso una nuova realtà

Il rafforzamento delle Monarchie Nazionali

L'evoluzione della monarchia inglese

La formazione della monarchia spagnola

La Guerra dei Cent'anni

I motivi apparenti e reali dello scontro

La prima fase della guerra e il trionfo inglese

La ripresa francese, la nuova crisi, Giovanna d'Arco

La guerra delle due Rose

Francia e Inghilterra da Stati Medioevali a Stati Nazionali

La crisi della Chiesa e l'Italia degli Stati Regionali: debolezza e frammentazione

Dal Comune alla Signoria

Le principali signorie italiane e i tentativi egemonici

La politica dell'equilibrio

Lorenzo il Magnifico, ago della bilancia

Umanesimo, Rinascimento e nuove realtà

La nuova cultura, la nuova mentalità, le scoperte scientifiche

I grandi regni alla ricerca di nuovi mercati

I viaggi transoceanici

La scoperta dell'America

I grandi cambiamenti economici e la crisi del Mediterraneo

L'Italia: da centro del mondo a terra di conquista

La discesa di Carlo VIII e la vulnerabilità italiana

L'ascesa di Carlo V

Lo scontro con Francesco I

Nuove concezioni religiose per nuove realtà

La Crisi della Chiesa di Roma

La Riforma Protestante

L'importanza di Calvino

La Riforma Anglicana

La reazione del mondo cattolico: Riforma Cattolica e Controriforma

Il Concilio di Trento

La Spagna di Filippo II

Filippo II il Re Prudente

Le persecuzioni religiose

La Rivolta dei Paesi Bassi

Le Guerre di Religione in Francia

Lo scontro tra cattolici e ugonotti: antagonismo religioso, politico, sociale

La Strage di San Bartolomeo e la Guerra dei Tre Enrichi

Enrico IV Re di Francia

La Francia alla ricerca della propria grandezza

La morte di Enrico IV

Luigi XIII, re a dieci anni

Il ruolo e la politica del Cardinale Richelieu

La Francia sotto il controllo di Mazzarino

La Fronda Parlamentare e la Fronda dei principi

Luigi XIV, il Re Sole

Il trionfo dell'Assolutismo

Il mercantilismo e i problemi economici

Il gallicanesimo e i problemi religiosi

Le guerre di Luigi XIV

L'Inghilterra da Enrico VIII a Elisabetta I

L'Anglicanesimo da protestantesimo di forma a protestantesimo di fatto

Maria la Sanguinaria e il tentativo di Restaurazione Cattolica

Elisabetta I, una grande Regina per un grande Regno

Lo scontro tra Spagna e Inghilterra

La Rivoluzione Inglese

Gli Stuart e il tentativo di imporre l'assolutismo in Inghilterra

Lo scoppio della Rivolta

L'Inghilterra di Oliver Cromwell

Il ritorno degli Stuart e il nuovo ruolo del Parlamento

La "Gloriosa Rivoluzione"

4. METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale
Lezione partecipata

Confronto docente/discenti

Esercitazioni espositive

5. CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione scaturirà da un'analisi del lavoro progressivamente effettuato, delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, ottenuta tramite una serie di strumenti diversificati quali:
Interrogazione lunga - Interrogazione breve - Partecipazione al lavoro didattico - Eventuali verifiche espositive - Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

Verranno introdotte le esercitazioni scritte per cominciare a sviluppare progressivamente quelle capacità e competenze specifiche inerenti la disciplina che si riveleranno poi fondamentali per affrontare un'eventuale terza prova scritta nel futuro Esame di Stato.

Ovviamente , poiché la materia trova il proprio statuto ideale nell'esposizione orale, nell'ambito della valutazione complessiva i risultati delle varie prove avranno una valenza diversa.

6. ULTERIORI MATERIALI E STRUMENTI:

Durante l'anno scolastico potranno eventualmente essere utilizzati alcuni film per rendere il rapporto con la storia più vivo e aiutare gli studenti a sviluppare uno “ sguardo” critico.

Milano, 5/11/2015

Il Docente

Prof.ssa Laura Casaccia

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via Einstein 3 – 20137 Milano

Anno Scolastico 2015/2016

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI FILOSOFIA

Insegnante: Prof.ssa Laura Casaccia

Classe III sez.A

1. OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

- Conoscenza degli elementi caratterizzanti i fondamenti del pensiero occidentale
- Conoscenza delle metodologie di sviluppo del pensiero dei filosofi antichi e medioevali
- Conoscenza delle metodologie di sviluppo delle prime fasi del pensiero filosofico moderno
- Sviluppo della capacità di individuare i concetti fondanti di una tematica
- Sviluppo della capacità di elaborare in modo progressivamente sempre più articolato la tematica affrontata
- Sviluppo progressivo delle conoscenze terminologiche e delle competenze linguistiche connesse con la disciplina

2. LIVELLI DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe, formata da 27 alunni appare motivata e interessata alla nuova disciplina. La curiosità di confrontarsi con un nuovo modo di pensare, la caratterizzazione della materia stessa hanno reso l'approccio iniziale da parte dei ragazzi sufficientemente costruttivo.

Il gruppo si è dimostrato abbastanza ricettivo e partecipe, accogliendo le sollecitazioni iniziali proposte dall'insegnante e cercando di orientarsi costruttivamente nelle novità linguistiche e concettuali con le quali è chiamato a confrontarsi.

La partecipazione al dialogo educativo risulta, per la maggior parte dei ragazzi positiva e costruttiva, anche se talvolta più difficoltosa per un'eccessiva vivacità e difficoltà di concentrazione di alcuni studenti. Si richiede quindi una disponibilità più continua a sfruttare le opportunità offerte dalla dinamica scolastica e nel svolgere a un valido lavoro autonomo

Eventuali strategie ed attività di recupero

Nel corso del lavoro, al termine di ogni tematica affrontata, viene proposto un momento di riflessione e approfondimento volto a consentire agli studenti la revisione, inizialmente guidata dal docente e progressivamente sempre più autonoma, dell'argomento trattato. Nell'ambito di tale lavoro vengono evidenziati i temi più importanti e ostici da affrontare in modo da evidenziare le difficoltà e risolverle.

Inoltre verrà progressivamente introdotto l'uso delle esercitazioni scritte, culminante in una serie di verifiche, al fine di aiutare i ragazzi a sviluppare una capacità di esposizione scritta adeguata ad una disciplina così specifica e articolata.

Con il proseguire del lavoro verranno eventualmente attuati interventi specifici per superare le difficoltà individuali o dell'intera classe che si potranno evidenziare in un secondo momento

3. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

Ricerca dell'Archè : i quattro elementi dalla filosofia greca al mondo moderno

Le origini della filosofia occidentale
Mitologia e poemi omerici: la ricerca di razionalità nel fantastico
Il confronto tra il mondo greco e la cultura degli altri popoli antichi
Le colonie greche come punto di incontro/scontro tra culture diverse
La ricerca dell'Archè
La scuola di Mileto
I Pitagorici: il numero come origine del tutto
Eraclito: la teoria del Divenire
Parmenide: il pensiero dell'Essere
I Pluralisti: la ricerca di una mediazione tra il pensiero di Eraclito e quello di Parmenide
Empedocle: le quattro radici
Anassagora: la teoria dei semi
Democrito: l'Atomismo

La scoperta dell'uomo: il mondo occidentale cerca il proprio significato e la propria dimensione

La Filosofia Sofistica: l'uomo scopre e usa le proprie capacità
Protagora: l'Uomo misura e il principio dell'utile
Gorgia: la critica al pensiero eleatico – l'Encomio di Elena
Socrate: dalla filosofia sofistica ad una nuova visione dell'uomo
Il problema delle fonti
Il rapporto con i sofisti
Il dialogo : l'Ironia e la Maieutica
Socrate e l'uomo retto
Il demone
Il concetto di virtù
Il processo e la morte

L'uomo e il suo mondo: la realtà secondo Platone

Platone, unico vero interprete del pensiero Socratico
I Dialoghi di Platone: le parole di Socrate tra eredità socratica e creazione platonica
La filosofia platonica come proseguimento del discorso socratico
I miti, il loro uso nel pensiero platonico, il loro significato metaforico
Il Mito della Seconda Navigazione: nel pensiero occidentale compare il concetto di "metafisico"
La Reminescenza, ovvero una ricerca interiore per scoprire una verità superiore
La Dottrina delle Idee
La concezione dell'Anima
Il mito della Biga Alata
Il Mito della Caverna
La concezione politica
La città Ideale
La tripartizione della popolazione

Aristotele: la verità trascendente si fa immanente

La continuità tra Socrate , Platone e Aristotele
L'Autocritica di Platone
Aristotele, l'erede della speculazione platonica
Il problema delle opere
La visione della realtà
Forma e Materia
Atto e Potenza
Il concetto di Atto Puro
La natura, i suoi principi e l'uomo
La concezione dell'Universo
Mondo sublunare e mondo sovralunare
La Psicologia e la concezione dell' Anima
Le grandi teorie aristoteliche
L'Etica
La Politica
La logica

La crisi di valori del mondo greco

L'età ellenistica, un nuovo pensiero per una nuova società
Crisi delle società e crisi dei valori
La filosofia dell'età ellenistica
Le grandi scuole ellenistiche e i loro caratteri fondamentali: Epicureismo, Stoicismo e Scetticismo

La crisi di valori del mondo romano e l'influenza del cristianesimo: la filosofia medioevale

La filosofia tra Età Antica e Medioevo
S. Agostino: un uomo sospeso tra due culture
Le Confessioni: un diario interiore per una grande opera filosofica
Il Problema del Tempo
Il Problema del Male
La filosofia verso la fine del Medioevo
S. Tommaso e la necessità di un fondamento razionale per la fede
Il rapporto tra ragione e fede
Le cinque prove dell'esistenza di Dio

Verso una nuova era e un nuovo modo per l'uomo di concepire se stesso e la realtà

L'uomo tra Medioevo e Rinascimento, tra Teocentrismo e Antropocentrismo
Cusano, un filosofo tra Medioevo e Rinascimento
La Dotta Ignoranza
La Coincidentia Oppositorum
La Congettura e l'approssimazione
Cusano, un filosofo tra Medioevo e Rinascimento
La Dotta Ignoranza
La Coincidentia Oppositorum
La Congettura e l'approssimazione

4. METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Lezione partecipata

Confronto docente/discenti

Test di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

5. CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione lunga

Interrogazione breve

Partecipazione al lavoro didattico

Eventuali verifiche espositive

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

Nella valutazione finali verrà data maggiore importanza ai risultati ottenuti tramite le diverse verifiche orali visto la specificità della disciplina.

6. ULTERIORI MATERIALI E STRUMENTI:

Eventuale visione di film atti a sviluppare negli studenti la consapevolezza di come il discorso filosofico possa inserirsi anche nella realtà di cui si ha quotidianamente esperienza.

Milano, 5/11/2015

Il Docente

Prof.ssa Laura Casaccia

LICEO SCIENTIFICO EINSTEIN

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE di LINGUA INGLESE

CLASSE TERZA A

TESTI ADOTTATI:

- 1) Objective First (ed. Cambridge UP, revised edition 2015)
- 2) Grammar Files-Blue edition (ed. Trinity Whitebridge)
- 3) Continuities Concise (ed. Lang)

PREMESSA: Il programma di lingua inglese è distribuito su tre ore settimanali e viene suddiviso nel modo seguente:

1) una/due di comunicazione linguistica mirata alla preparazione per la certificazione FIRST (livello post-intermedio) che serve per allenare lo studente sulle quattro abilità scritte e orali (comprensione dell'inglese parlato e scritto, produzione scritta e orale).

2) in alternativa a quanto sopra, una delle due ore verrà dedicata all' approfondimento grammaticale laddove sia necessario per dare un supporto sintattico ragionato all'apprendimento della lingua straniera.

3) un'ora di letteratura inglese con cenni storici e avvio all'analisi testuale, oltre a lettura di opere letterarie e alla visione di film o opere teatrali in lingua tratti da esse.

Per esercitare la comunicazione di cui al punto 1 si utilizza un libro apposito, ricco di esercizi e brani a livello B2, strutturati secondo la tipologia d'esame del FIRST e che verrà usato anche in classe, tramite lavoro di gruppo con dizionario monolingue, con l'uso del registratore oppure in laboratorio per ascolto delle registrazioni originali (ad esempio da programmi radiofonici o dialoghi in situazioni reali). Si prevede di svolgere almeno 10/12 unità e terminare il libro nel quarto anno.

Con riferimento al punto 2 si utilizza il manuale di grammatica già in adozione, dove verranno ripresi gli argomenti di sintassi più importanti, con particolare attenzione all'uso corretto di tutti i tempi verbali e alle costruzioni particolari, compresi i "phrasal verbs".

Particolare attenzione verrà dedicata alla sintassi del periodo e all'uso dei connettivi, utili soprattutto nella produzione scritta.

Con riferimento al punto 3 si introduce la storia della lingua inglese attraverso l'apporto delle varie popolazioni che hanno occupato il suolo britannico, poi si inizia la letteratura medioevale con lo studio del poema epico, della ballata e del poema satirico, per affrontare in seguito il Rinascimento con la lettura di almeno un'opera di Shakespeare, previa visione del film in lingua originale.

Nel corso dell'anno verranno trattate le seguenti opere letterarie con analisi dei testi:
BEOWULF (autore anonimo) riassunto e lettura di un breve brano originale.
THE DEMON LOVER e THE UNQUIET GRAVE (autore anonimo) con ascolto in musica.
THE CANTERBURY TALES di Geoffrey Chaucer: The Wife of Bath; Griselda's story.
UN SONETTO SHAKESPEARIANO tratto dall'antologia in adozione.
ROMEO AND JULIET di SHAKESPEARE con visione del film in lingua originale.

LETTURA NATALIZIA: "About a Boy" di Nick Hornby

FILMS IN LINGUA ORIGINALE: Beowulf, Romeo+Juliet di Lurmanh e "About a Boy".
Proiezione di filmati brevi (spots) sui diritti umani nel mondo.

USCITA DIDATTICA: nel secondo quadrimestre è prevista un'uscita a teatro per assistere ad uno spettacolo in lingua inglese, ancora da definire.

Milano, 9 novembre 2015

La docente
Alessandra Armiato

Liceo scientifico statale di Milano
" A. Einstein "

Piano di lavoro Disegno e Storia dell'arte
Anno scolastico 2015/ 2016

Classe 3 A

Obiettivi formativi generali

- . Partecipare costruttivamente al lavoro scolastico
- . Collaborare lealmente con i compagni
- . Avere un rapporto di fiducia con l'insegnante
- . Affrontare lealmente le verifiche
- . Avere sempre il materiale a disposizione
- . Saper prendere appunti
- . Saper utilizzare i testi
- . Chiedere spiegazioni, effettuare interventi pertinenti
- . Utilizzare le metodologie indicate
- . Rilevare gli errori commessi e utilizzarli per progredire
- . Essere disponibili all'apprendimento e sviluppare un metodo di lavoro efficace
- . Utilizzare pienamente il tempo in classe
- . Darsi obiettivi sempre più elevati migliorando le proprie capacità
- . Avere coscienza dei propri ed altri diritti
- . Rispettare gli interventi dei compagni
- . Partecipare ordinatamente al lavoro
- . Rispettare oggetti ed arredi nel laboratorio e della classe

Disegno:

L'obiettivo di apprendimento si ritiene raggiunto quando lo studente dimostra:

Conoscenze

- . conoscere le convenzioni unificate
- . conoscere principi e regole dei fondamentali dei sistemi di rappresentazione grafica.

Capacità

- . Saper affrontare le conoscenze acquisite in situazioni diverse e di pari difficoltà .
- . Saper applicare le conoscenze acquisite in situazioni più complesse .
- . Saper organizzare in modo logico le fasi operative
- . Saper usare correttamente gli strumenti del disegno tecnico

Competenze

- . Orientarsi nell'ambito dei principali sistemi di rappresentazione grafica .
- . Utilizzare metodi finalizzati alla realizzazione di un prodotto finito
- . Di trovare soluzioni operative e formali

Modalità di lavoro

Lezione frontale
Lezione partecipata
Metodo induttivo
Esercitazioni pratiche

Contenuti

Conoscenza e capacità di utilizzo dei materiali.
Costruzione di geometria piana
Elementi di base delle proiezioni ortogonali

Tipologia di verifica

Il lavoro di disegno verrà valutato attraverso tavole eseguite, soprattutto, in classe.
prioritario sarà l'impegno, l'ordine, la puntualità nelle consegne, l'esecuzione (seguire le indicazioni del docente). Ogni tavola avrà 1 voto.

Criteri di valutazione

3 elaborato non eseguito
4 elaborato che presenta gravi errori di sviluppo con esecuzione grafica imprecisa
5 elaborato che presenta qualche errore nel procedimento con esecuzione grafica imprecisa
6 elaborato corretto nello sviluppo ma con qualche errore nell'esecuzione grafica.
7 /8 elaborato corretto nel procedimento e nell'esecuzione
9/10 elaborato corretto ed esecuzione grafica ricercata
Si precisa che, come da decisione del collegio docente del 15 novembre 2011, in riferimento alla circolare n.94 del 18 ottobre 2011, la valutazione della materia sarà, per quest'anno, voto unico anche nel primo quadrimestre.

Storia dell'arte

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- . Conoscenza dei linguaggi espressivi dei principali movimenti tra l'arte preistorica e l'arte romana
- . Conoscenza del lessico specifico

Capacità

- . Capacità di saper analizzare l'opera nei suoi elementi formali e di individuare i significati
- . Capacità di esporre con chiarezza in modo argomentato facendo uso del lessico specifico
- . Capacità di saper rispondere alle domande in modo sintetico e con frasi ad alta densità di contenuto
- . Capacità di saper prendere appunti facendo un uso ragionato di quanto scritto

Competenze

- . Collocare i fatti artistici nelle principali coordinate spazio temporali
- . Riconoscere gli elementi caratterizzanti del linguaggio pittorico, plastico e architettonico
- . Saper fare confronti tra opere e concetti collegando le discipline

. Esprimere giudizi basatisia sulla conoscenza dei fatti sia sulla propria sensibilità estetica.

Modalità di lavoro

Lezione frontale

Lezione mediante multimedialità e proiezioni

Lezione partecipata

Metodo induttivo

Discussione guidata

Tipologia di verifica

Durante l'anno scolastico si effettueranno sia verifiche orali che scritte.

1. Verifica su ciascuna epoca e sugli artisti della stessa in modo completo mediante domande aperte e/o chiuse.

2. Eventuali Interrogazioni orali.

Nelle prove verranno valutate la conoscenza dei linguaggi espressivi, la capacità, di analisi e di contestualizzazione dell' opera, la capacità di sintetizzare i concetti essenziali e di cogliere con le altre discipline.

. Quantità di informazioni

. Uso di una terminologia adeguata

. Fluidità espositiva

. Capacità di effettuare collegamenti

. Capacità di fare confronti tra opere e concetti

. Esposizione dei giudizi estetici personali

Contenuti

Metodo di lettura di un'opera d'arte.

. L'arte romanica: caratteri storici e artistici. Opere architettoniche. Pittura,scultura

. L'arte gotica: caratteri storici e artistici. Opere architettoniche. Pittura,scultura

. L' arte del '400: caratteri storici e artistici. Opere architettoniche. Pittura,scultura

. L'arte del '500: caratteri storici e artistici. Opere architettoniche. Pittura,scultura con le Opere architettoniche. Pittura,scultura dei periodi

Il programma indicato potrà variare in base alle effettive capacità e partecipazione della classe.

Il docente è a disposizione dei genitori il **martedì (10.25 - 11.20)** oppure su appuntamento preventivo in altri momenti.

Milano, novembre 2015

Il docente

Classe 3 A

Anno scolastico 2015/2016

PROGRAMMA DI FISICA Docente Barbara Montemurro

Cinematica

Ripasso dei moti rettilinei. Moto uniforme, uniformemente accelerato e moto di caduta verticale. I moti nel piano. Velocità e accelerazione nel piano. Accelerazione centripeta. Moto circolare uniforme.

Dinamica.

I tre principi della dinamica. Applicazione dei principi della dinamica. La forza elastica, la forza centripeta, la resistenza in un mezzo.

Lavoro ed energia.

Lavoro di una forza. Energia cinetica, energia potenziale. Forze conservative. Conservazione dell'energia meccanica.

Quantità di moto e momento angolare

La quantità di moto. La conservazione della quantità di moto. L'impulso e il teorema dell'impulso. Gli urti su una retta. Gli urti obliqui. Il centro di massa. Il momento angolare e sua conservazione. Il momento d'inerzia.

La gravitazione

Le leggi di Keplero. La gravitazione universale. Il moto dei satelliti. La deduzione delle leggi di Keplero. L'energia potenziale gravitazionale e la conservazione dell'energia meccanica.

La temperatura

La definizione di temperatura. La dilatazione lineare superficiale e volumica dei solidi e dei liquidi. Le leggi dei gas Gay Lussac e Boyle. Il gas perfetto. La mole e il numero di Avogadro. L'equazione di stato dei gas perfetti.

Il calore

Calore e lavoro. Capacità termica e calore specifico. Il calorimetro. Conduzione, convezione e irraggiamento. Il calore e l'effetto serra.

Il modello microscopico della materia.

La pressione del gas perfetto. Il calcolo della pressione del gas perfetto e la temperatura dal punto di vista microscopico. La velocità quadratica media. La distribuzione di Maxwell (qualitativa). L'energia interna.

Cambiamenti di stato.

I passaggi tra stati di aggregazione. I calori latenti di fusione e di vaporizzazione. Il vapore saturo e la pressione di vapore saturo.

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"ALBERT EINSTEIN" - MILANO**

**Programmazione annuale di MATEMATICA
Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3A**

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di trasmettere agli studenti una concezione della matematica come forma di conoscenza e come struttura di pensiero quindi dovranno sviluppare:

- capacità logico-deduttive
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di individuare strategie risolutive diverse in relazione al tipo di problema
- capacità di astrazione e generalizzazione
- il linguaggio specifico della disciplina

Strumenti e metodi

Gli argomenti trattati saranno presentati e svolti dando spazio all'intuizione e alle congetture degli studenti, le formule introdotte spesso deriveranno dall'esigenza risolutiva di un problema e saranno conseguenza di una rigorosa dimostrazione. L'astrazione matematica verrà presentata come strumento ulteriore per risolvere problemi generali. Gli strumenti utilizzati saranno:

- lezione frontale
- esercitazioni
- discussione guidata
- lavori di gruppo

Il materiale didattico utilizzato sarà principalmente costituito dal libro di testo in adozione, appunti forniti in classe, fotocopie, ed indicazioni bibliografiche e sitografiche.

Verifiche e valutazione

La valutazione terrà conto di:

- compiti in classe
- interrogazioni scritte e orali
- interventi e partecipazione al dialogo educativo
- eventuale lavoro personale di approfondimento e di analisi critica svolto dall'alunno.

Contenuti	Tempi
Funzioni	Settembre- Ottobre
Geometria analitica: la retta	Ottobre-Novembre
Geometria analitica: la circonferenza-parabola	Dicembre-Febbraio
Geometria analitica:ellisse-iperbole	Marzo
Goniometria	Aprile-Maggio
Equazioni e disequazioni goniometriche	Maggio-giugno

PROGRAMMA DI "Scienze Naturali"
CLASSE 3 A
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Finalità

Lo studio della Biologia al 3° anno, mira a potenziare ed ampliare le conoscenze degli argomenti sviluppati al 2° anno.

Scopo primario è quello di far capire agli allievi come sia possibile la vita di un organismo sia esso più o meno complesso, attraverso un'organizzazione di tipo cellulare.

La prima parte dell'anno sarà dedicata allo studio dei principi di chimica inorganica, per facilitare lo studio dei processi biologici che ogni organismo produce. Verrà successivamente stimolata la curiosità di conoscere i fenomeni naturali e gli esseri viventi con un atteggiamento di ricerca, seguendo un percorso dal microscopico al macroscopico. Si richiederà l'uso rigoroso di espressioni scientifiche proprie della biologia, chiarendo costantemente il significato dei singoli termini e stimolando l'arricchimento linguistico.

Obiettivi Cognitivi e formativi

Gli studenti alla fine dell'anno scolastico, dovranno dimostrare di essere in grado di:

- Avere acquisito un linguaggio tecnico-scientifico specifico;
- Individuare le caratteristiche funzionali fondamentali della cellula e riconoscerle negli organismi pluricellulari;
- Rilevare, descrivere, rappresentare, spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi;
- Comunicare i risultati riguardanti gli argomenti studiati, attraverso forme di espressione orale e scritta;
- Saper ascoltare e rielaborare;
- Collegare gli argomenti in ambito intradisciplinare ed interdisciplinare;
- Avere acquisito un metodo di studio autonomo.

Contenuti e tempi di svolgimento del programma

1° Quadrimestre

Chimica: Composti chimici; Bilanciamento di una reazione chimica; Nomenclatura; Legami chimici; Soluzioni; Ossido-riduzioni.

2° Quadrimestre

Anatomia e fisiologia umana: I tessuti del corpo umano; Apparato scheletrico; Apparato digerente, circolatorio, escretore e riproduttore.

Recupero e sostegno

Sarà curriculare

Metodologia e valutazione

Per conseguire gli obiettivi, si dovrà impostare una rigorosa trattazione, centrata sullo studio dei fenomeni biologici fondamentali e sui problemi dell'ambiente, tenendo sempre presente lo sviluppo cognitivo degli allievi ed utilizzando strategie didattiche motivanti, partendo da una visione macroscopica dei fenomeni, per giungere a quella microscopica, meno intuitiva.

Alcune nozioni teoriche potranno essere verificate sul piano didattico in laboratorio o attraverso l'uso di modelli (scheletro umano, busto, strumenti per la circolazione, ecc.). Per alcuni argomenti si useranno sussidi quali: videocassette, fotocopie, libro di testo, testi scientifici, sussidi didattici per lo studio dell'anatomia e fisiologia ecc.

Le prove di verifica previste: due nei due quadrimestri, sono necessarie per controllare il grado di apprendimento raggiunto e per valutare l'efficacia dell'insegnamento. Oltre alle prove orali, si utilizzeranno altre tecniche di verifica: questionari a risposta aperta, chiusa e multipla, che tenderanno ad accertare il grado di maturazione dell'allievo nella comprensione e nella rielaborazione autonoma dei concetti fondamentali. Si cercherà di usare un linguaggio costituito da una terminologia rigorosa, precisa e congruente.

La valutazione sarà effettuata considerando non solo gli elaborati scritti e le verifiche orali, ma anche la partecipazione, l'impegno e il comportamento disciplinare dello studente durante l'anno scolastico.

Si utilizzerà una griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

Comunicazioni

Canali istituzionali: Consiglio di classe, libretto, diario personale, comunicazioni tramite segreteria.

Milano 5/11/2015

Insegnante
Laura Anna Gangemi

LICEO SCIENTIFICO “ A. EINSTEIN “

A. S. ’ 15/ ‘16

MATERIA : RELIGIONE

DOCENTE : PAOLA TRIMBOLI

Finalità

L’insegnamento della religione cattolica inserito nel “ quadro delle finalità della scuola “ promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e documenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana.

Sviluppa ed approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del “ patrimonio storico del popolo italiano “ in conformità all’ Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli alunni.

Obiettivi formativi

- capacità di autocontrollo e corretto comportamento in classe
- capacità di stabilire rapporti leali e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti
- rispetto delle persone e delle cose proprie e altrui , degli strumenti e degli arredi
- puntualità
- capacità di partecipare al lavoro didattico in modo attivo
- assiduità della frequenza alle lezioni
- impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto degli impegni e delle scadenze
- consapevolezza del valore della solidarietà
- capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro del riferimento è possibile una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari : la prospettiva biblica, antropologica , teologica, storica e filosofica.

Nel processo didattico saranno avviate attività diversificate in ogni singola classe come ricerche, lavori di gruppo, visione di documentari o filmati inerenti ai temi trattati; dove possibile verranno effettuati lavori interdisciplinari e verrà anche fatto uso di strumenti didattici, oltre al testo in adozione, come documenti storico culturali, biblici, ecclesiali etc...

Le ore di IRC si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate, coinvolgendo gli studenti.

In alcuni casi , tenendo conto dell'impegno, dell'interesse, delle capacità e della disponibilità al lavoro personale o di gruppo, le stesse potranno essere svolte dagli alunni con l'esposizione di relazioni su argomenti circoscritti e di approfondimento interdisciplinare.

Criteria metodologici e strumenti

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti...resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Per di più esso ha il merito di consentire, in date circostanze , un approccio pluridisciplinare su svariate tematiche.

Tuttavia non si esclude la possibilità di soluzioni alternative, come per esempio l'intervento di gruppi di lavoro, qualora la richiesta sia anche avanzata dagli studenti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia.

L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

Di qui l'accettazione di proposte tematiche da parte degli studenti e di momenti di dialogo.

Modalità di verifica

L'insegnante valuterà di volta in volta e per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni, e appunti etc..tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

OBIETTIVI COGNITIVI DEL TRIENNIO

- saper spiegare il rapporto tra fede e ragione, filosofia e teologia, fede e cultura
- saper indicare i motivi che hanno reso necessario un dialogo tra scienza e fede
- distinguere gli ambiti appartenenti alla fede e alla scienza per quanto concerne il rapporto creazione-evoluzione
- cogliere le convergenze e le divergenze tra il pensiero greco e il messaggio cristiano
- accostare in maniera corretta e adeguata la Bibbia e i documenti della Tradizione cristiana
- conoscere la peculiarità della Bibbia come libro ispirato da Dio che va interpretato e saper apprezzare la bellezza letteraria di alcune pagine bibliche
- esaminare il rapporto tra il Vangelo e la cultura nel contesto della Chiesa nascente
- conoscere le differenze e le somiglianze teologiche tra le Chiese cristiane
- divenire consapevoli della dimensione etico-sociale del messaggio cristiano
- riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile e culturale della società italiana ed europea
- conoscere le analogie tra l'etica laica e quella cristiana
- saper motivare l'impegno sociale del cristiano alla luce dei principi fondamentali della dottrina sociale
- portare gli alunni alla capacità critica di confronto culturale e a saper cogliere i nessi interdisciplinari
- conoscere e discutere criticamente tematiche e problemi della società e del mondo attuali

Nuclei tematici

Agli obiettivi sono correlati i nuclei tematici che costituiscono l'impalcatura contenutistica del percorso:

- IL PROBLEMA RELIGIOSO
- DIO NELLA TRADIZIONE EBRAICO-CRISTIANA
- LA FIGURA E L'OPERA DI GESU' CRISTO
- IL FATTO CRISTIANO NELLA STORIA
- IL PROBLEMA ETICO
- FONTI E LINGUAGGIO : la Bibbia come documento fondamentale della tradizione ebraico - cristiana

PROGRAMMA PREVENTIVO DELLA CLASSE

- I PRIMI DOCUMENTI SULLE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO
- IL NUOVO TESTAMENTO
- I VANGELI : CHI LI HA SCRITTI E PERCHE'
- CRITERI DI STORICITA' ED ERMENEUTICA BIBLICA
- LA FAMIGLIA E L'EDUCAZIONE AL TEMPO DI GESU'
- LA PALESTINA AL TEMPO DI GESU'
- IL GESU DI NAZARETH NEI VANGELI
- I SACRAMENTI NELLA STORIA DEL CRISTIANESIMO
- IL VANGELO SI DIFFONDE NELL'IMPERO ROMANO
- LA PRIMA EVOLUZIONE DELLA FEDE CRISTIANA
- LA MORALE BIBLICO – CRISTIANA
- L'IDEA DI DIO NEL MEDIOEVO
- LA RIFORMA DELLA VITA MONASTICA
- LA RIFORMA PROTESTANTE
- MARTIN LUTERO E GLI ELEMENTI DI TEOLOGIA LUTERANA
- DOPO LUTERO: IL PROTESTANTESIMO, ZWINGLI, CALVINO
- LA CHIESA ANGLICANA